



Brevi guide per investitori italiani

# ISLANDA

Prodotti agricoli e alimentari

*Ambasciata d'Italia a Oslo*

*Data realizzazione: Ottobre 2018*

# Indice

---

Indice .....	2
Sintesi .....	3
Sezione I. Panoramica del mercato .....	4
Sezione II. Consigli per gli esportatori .....	6
Tendenze di mercato .....	6
Prassi e usi locali .....	6
Gusti e tendenze generali del consumatore .....	6
Sezione III. Norme, regolamenti e procedure per l'importazione di prodotti alimentari .....	7
Sdoganamento .....	7
Strategia di ingresso .....	7
Il monopolio dell' alcol .....	7
Sezione IV. Struttura del mercato e tendenze .....	8
Informazioni sulle vendite al dettaglio .....	8
Opportunità di crescita .....	9
Vini .....	10
Tabelle .....	11

# Sintesi

L'Islanda è un'isola situata nell'Oceano Atlantico settentrionale ed ha una popolazione di 350.000 abitanti. Il turismo è aumentato in modo imprevisto: lo scorso anno 2 milioni di turisti hanno visitato l'isola.

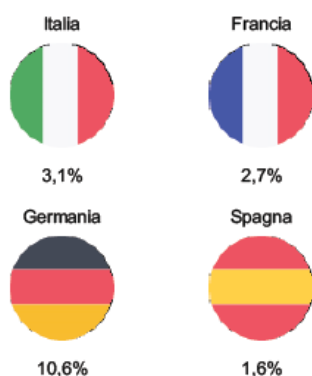
Nel 2017 le importazioni di prodotti agricoli e alimentari hanno raggiunto i 566 milioni di euro, quasi il 10% del valore totale delle importazioni dell'Islanda. Le importazioni dall'Italia hanno complessivamente raggiunto nel 2017 il valore di 120,6 milioni di euro a cui è corrisposto un saldo commerciale favorevole all'Italia pari a 102,1 milioni di euro (+4,1% rispetto al 2016). Le importazioni di prodotti agro-alimentari dall'Italia nel 2017 sono stati pari, nel complesso, a 19,5 milioni di euro di cui 5,7 milioni rappresentati da prodotti vinicoli. Analogamente agli altri paesi nordici, l'Islanda dipende in modo decisivo dalle importazioni a causa dei rigidi inverni e della scarsa produzione agricola. Gli islandesi hanno un livello molto elevato di istruzione; lingua veicolare: inglese.

## Importazioni di prodotti alimentari

Per i prodotti alimentari, nel 2017 l'Islanda ha importato 391 milioni di euro dai paesi UE, con l'Italia come secondo maggior fornitore. Preparati alimentari, pane, dolci, torte, snack, vino e caffè sono i prodotti alimentari più importati dall'Islanda.

Quota di mercato dei principali fornitori di prodotti consumer-oriented in Islanda, 2017

### Quota di mercato dell'export italiano e dei suoi peer



## Industria alimentare al dettaglio

Due terzi delle vendite di generi alimentari totali in

Islanda passano attraverso il commercio al dettaglio alimentare (principalmente supermercati).

A causa dell'alto costo del cibo nei ristoranti, i turisti acquistano sempre più spesso prodotti alimentari nei supermercati locali.

In Islanda sono presenti tre catene distributive principali: Kronan, Bonus e Netto. Supermercato di fascia alta è Hagkaup. Fru Lauga è un negozio a Reykjavík di alta qualità con numerosi prodotti italiani.

In generale, gli islandesi amano acquistare generi prodotti in Islanda.

Le bevande con percentuale alcolica superiore al 2,25% possono essere acquistate solo tramite il Vínbúðin / ATVR, che è il monopolio statale islandese di alcol e tabacco.

Interessanti prospettive sono state create da un recente accordo agricolo tra l'Islanda e l'UE, che include la tutela delle denominazioni e indicazioni geografiche protette (Dop e Igp), e dalla imminente liberalizzazione delle importazioni di carni.

### Aree di crescita delle esportazioni in Islanda:

- prodotti alimentari e bevande (formaggi, olio d'oliva, pasta),
- altri prodotti agricoli (pomodori e conserve)
- Vini rossi e rosati

Elenco dei primi 10 prodotti alimentari esportati dall'Italia verso l'Islanda nel 2017:

1. vino (2,8% del totale delle esportazioni)
2. pasta (0,95%)
3. caffè (0,95%)
4. olio d'oliva (0,83%)
5. mele e pere (0,6%)
6. formaggi (0,51%)
7. salse e condimenti (0,56%)
8. pomodori e trasformati (0,56%)
9. prodotti da forno (0,54%)
10. carni conservate (0,3%)

### PIL / Popolazione:

Popolazione: 339.700  
PIL (euro): 15 miliardi  
PIL pro capite (euro): 44,800

## Sezione I. Panoramica del mercato

L'Islanda è una nazione insulare con una democrazia stabile e un'economia di mercato. Turismo, produzione di alluminio e pesca sono i capisaldi dell'economia. 340.000 persone abitano l'Islanda, di cui due terzi nella capitale Reykjavik. L'Islanda è recentemente diventata una **importante destinazione turistica**, cosa che rende la piccola nazione più attraente per gli esportatori.

L'anno scorso vi sono stati 2,2 milioni di visitatori. Si prevede che il numero di turisti rimanga elevato.

L'islandese è la lingua ufficiale dell'Islanda; tuttavia, la maggior parte degli islandesi parla correntemente anche l'inglese.

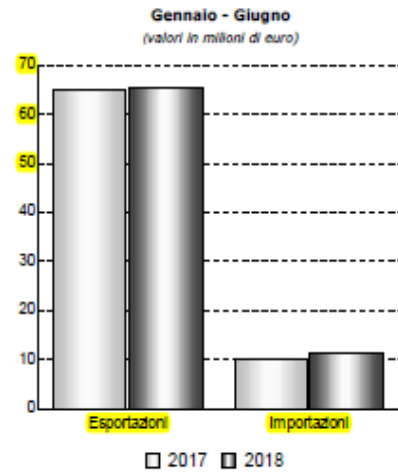
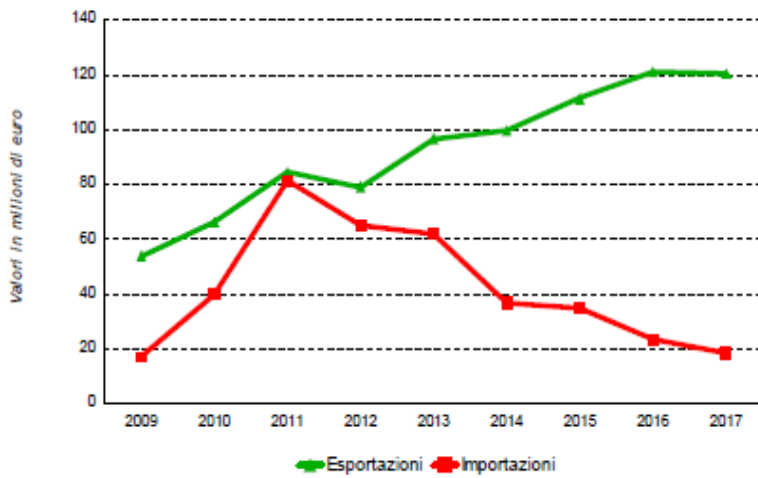
Il tasso di disoccupazione è tra i più bassi al mondo (2,8%), dovuto principalmente al boom del turismo sviluppatosi dal 2010 in poi.

**Tabella 1. Vantaggi e sfide per i prodotti italiani in Islanda**

<b>VANTAGGI (punti di forza e opportunità di mercato)</b>	<b>SFIDE (punti di debolezza)</b>
L'Islanda dipende pesantemente dalle importazioni a causa della sua limitata produzione agricola; pertanto esiste una concorrenza limitata in questo mercato.	Date le dimensioni e la posizione del mercato, la spedizione di contenitori pieni di un unico prodotto potrebbe non essere economicamente vantaggiosa; i pallet misti potrebbero funzionare meglio.
In quanto paese aderente allo Spazio economico europeo, la grande maggioranza delle esportazioni agricole dell'UE può entrare in Islanda senza dazi. L'Islanda impone invece tasse elevate sulle importazioni da altri paesi, come gli Stati Uniti, il che rende questi prodotti più costosi.  Interessanti prospettive sono create da un recente accordo agricolo tra l'Islanda e l'UE, che include la tutela delle denominazioni e indicazioni geografiche protette (Dop e Igp), e dalla imminente liberalizzazione delle importazioni di carni.	Fino al 2017, la corona islandese ha conosciuto un processo di forte rivalutazione rispetto alle principali valute straniere, compreso l'euro, rendendo meno convenienti le esportazioni italiane nell'agro-alimentare. Dall'aprile del 2018, tuttavia, la corona islandese è entrata in una fase di svalutazione (l'euro è passato da 121,3 ISK in aprile a 131,1 ISK alla fine di settembre) con prospettive migliori per il nostro export.
Gli islandesi, in genere, selezionano un prodotto in base al gusto e alla qualità.	Gli islandesi hanno una preferenza per i prodotti agricoli locali.
I prodotti italiani godono, in genere, di un giudizio positivo, collegato alla buona immagine del nostro Paese.	
Elevata capacità di spesa dei consumatori islandesi cui si è aggiunto, più di recente, un affinamento dei loro gusti indirizzati in misura crescente verso prodotti enogastronomici di più elevata qualità. Grazie alle rilevanti dinamiche salariali, l'Islanda è uno dei paesi più ricchi al mondo in termini di reddito pro-capite.	
Rilevante stabilità del quadro macro-economico grazie al buon andamento di alcuni indicatori principali quali l'inflazione, il livello del debito pubblico ed i tassi di interessi. L'economia islandese continua a crescere sia	

pure a ritmi inferiori rispetto al biennio 2015-2016.

**Interscambio commerciale dell'Italia per paesi: Islanda**  
(totale merci)



Interscambio commerciale Italia - Islanda	2013	2014	2015	2016	2017	2017 Gen-Giu	2018 Gen-Giu
<b>Valori (migliaia di euro)</b>							
Esportazioni	97.037	99.725	111.668	121.473	120.656	64.836	65.334
Importazioni	62.149	36.908	34.609	23.549	18.595	9.913	11.544
Saldi	34.888	62.816	77.059	97.925	102.061	54.924	53.790
Saldi normalizzati (a), in percentuale	21,9	46,0	52,7	67,5	73,3	73,5	70,0
Saldi (variazioni assolute)	20.966	27.928	14.243	20.865	4.136	4.102	-1.134
<b>Variazioni percentuali sul corrispondente periodo dell'anno precedente</b>							
Esportazioni	22,4	2,8	12,0	8,8	-0,7	1,3	0,8
Importazioni	-4,9	-40,6	-6,2	-32,0	-21,0	-24,8	16,5

## Sezione II. Consigli per gli esportatori

---

Gli islandesi hanno un elevato livello di istruzione; la lingua commerciale è l'inglese. Le riunioni e le comunicazioni sono informali e tendono ad arrivare direttamente al punto.

Date le limitate dimensioni del paese, vi è scarsa concorrenza tra le imprese.

L'Islanda non è un membro dell'Unione europea (UE), ma applica gran parte delle normative europee attraverso l'adesione allo Spazio economico europeo (SEE); ai fini pratici l'Islanda fa parte del mercato unico dell'UE. Maggiori informazioni sullo Spazio economico europeo alla pagina

<http://www.efta.int/eea/eea-agreement>.

Vedi anche la pagina della Commissione europea dedicata al commercio con l'Islanda:

<http://ec.europa.eu/trade/policy/countries-and-regions/countries/iceland/>.

### Tendenze di mercato

Gli islandesi amano il cibo locale e preferiscono acquistare beni prodotti in loco quali carne (soprattutto di pecora), pesce, latticini (skyr) e pane di segale.

I consumatori sono fedeli ai marchi conosciuti, ma accettano nuovi prodotti una volta che sono stati positivamente apprezzati e testati dai loro concittadini. Il numero in rapida crescita di turisti, provenienti dall'UE e dagli Stati Uniti, aumenta il numero complessivo di consumatori in Islanda. A causa dell'elevato costo dei ristoranti, i turisti si servono sempre più spesso presso i supermercati. Questa sezione di mercato dovrebbe essere un'area di maggiore interesse per gli esportatori italiani.

Da quando l'Islanda si è ripresa dal crollo finanziario del 2008, i **consumatori hanno iniziato a comprare prodotti di qualità superiore**. Nel complesso, i consumatori seguono tendenze analoghe a quelle osservate nell'Europa nord-occidentale: cercano sempre più opzioni alimentari salutari e nutrienti, in particolare prodotti con ridotto contenuto di sale, zucchero, grassi saturi e calorie.

Cibi pronti o che possono essere preparati rapidamente sono sempre più diffusi.

Dato il crescente interesse per i cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, è **in crescita il mercato dei prodotti biologici** (prodotti da agricoltura sostenibile) e anche per prodotti vegetariani e vegani, ovvero per prodotti con "clean label" con un minore utilizzo di plastica o imballaggi.

### Prassi e usi locali

L'Islanda ha una popolazione numericamente piccola ma molto coesa. Le persone si fidano degli altri: **la fiducia è la base anche delle relazioni economiche**. Una visita di persona e, in genere, il contatto personale, possono facilitare le relazioni economiche future.

Le normative islandesi sull'etichettatura dei prodotti alimentari sono le stesse dell'UE.

### Gusti e tendenze generali del consumatore

La maggior parte degli islandesi effettua acquisti presso i supermercati Kronan e Bonus. Netto.

Supermercato di fascia alta è Hagkaup. Fru Lauga è un negozio a Reykjavík di alta qualità con numerosi prodotti italiani. I prezzi dei prodotti alimentari in Islanda sono in genere elevati a causa delle elevate tariffe e dazi all'importazione, e anche per l'elevato tenore di vita nel paese.

Recentemente gli islandesi sono diventati più consapevoli sulle tematiche ambientali, e i consumatori sono spesso indotti a cercare prodotti che utilizzino meno imballaggi di plastica e siano più sostenibili. Prodotti di qualità e con certificazione di origine offrono una eccellente esperienza di acquisto (e di esportazione).

La catena all'ingrosso americana Costco ha aperto il suo primo negozio in Islanda nel 2017.

# Sezione III. Norme, regolamenti e procedure per l'importazione di prodotti alimentari

---

## Sdoganamento

Il primo passo per le società italiane che vogliono iniziare a esportare in Islanda, è legato all'esistenza del loro prodotto sul mercato interno. Diversi gruppi di prodotti che hanno buone prospettive di vendita sono menzionati nella Sezione IV. È importante acquisire una buona conoscenza del mercato e dei consumatori islandesi.

Il primo anello della catena d'acquisto dei prodotti alimentari in Islanda è, nella maggior parte dei casi, un importatore o un utente specializzato di un prodotto. Si raccomanda agli esportatori di approfondire requisiti e regole per l'importazione del mercato islandese.

L'Autorità alimentare e veterinaria islandese (MAST) sottopone a controlli tutte le importazioni alimentari. Il sito <http://www.mast.is/english/frontpage/import-export/import/> fornisce istruzioni specifiche per l'ingresso sul mercato, fornendo le tipologie di importazioni consentite e moduli da compilare per diventare un esportatore certificato in Islanda.

Poiché l'Islanda fa parte dello Spazio economico europeo, **i requisiti di importazione sono armonizzati con quelli dell'Unione europea**. In genere anche per i temi che non fanno parte dell'accordo SEE, l'Islanda continua ad allinearsi strettamente con i requisiti di importazione dell'UE.

Oltre a questi regolamenti, potrebbero esserci norme e regolamenti specifici che l'Islanda ha per i prodotti da immettere sul mercato. Si suggerisce, agli esportatori, di lavorare direttamente con gli importatori islandesi per garantire che un prodotto soddisfi tutti gli standard richiesti.

## Strategia di ingresso

Poiché gli **importatori islandesi visitano frequentemente le fiere europee**, si suggerisce di contattare gli importatori islandesi nel corso di fiere. Le fiere possono servire come trampolino di lancio sul mercato, aiutando le imprese a stabilire nuovi contatti commerciali e valutare l'interesse per i prodotti.

## Il monopolio dell'alcol

Tutte le bevande con una percentuale di alcol superiore al 2,25% vengono vendute tramite il monopolio statale Vínbúðin / ATVR. Ci sono 51 negozi del monopolio in tutta l'Islanda. I magazzini del monopolio, in genere, vendono vini bianchi e rossi italiani. Le vendite tramite il monopolio rappresentano circa il 70% del totale; le restanti vendite sono generate tramite punti vendita di ristorazione o negozi duty-free. Quest'ultimo è molto popolare tra gli islandesi per il risparmio che permette sugli acquisti. Bar, ristoranti e hotel possono vendere alcolici solo se hanno una licenza specifica.

Il margine di profitto del monopolio sul vino e sulla birra è del 18 %, e del 12 % sui liquori. Ecco una breve sintesi delle tasse variabili sull'alcol (il tasso di cambio utilizzato è 1 euro = 130 Krona islandese):

### Birra:

- Qualsiasi quantità di alcol oltre il 2,25% viene moltiplicata per 1 euro / CL
- Tariffa per imballaggio cartaceo: euro 0,10 / kg
- Tariffa per imballaggio di plastica: euro 0,12/ kg
- IVA 11%
- Deposito per contenitore di vetro inferiore a 500 ml: euro 0,13 / pezzo

### Vino:

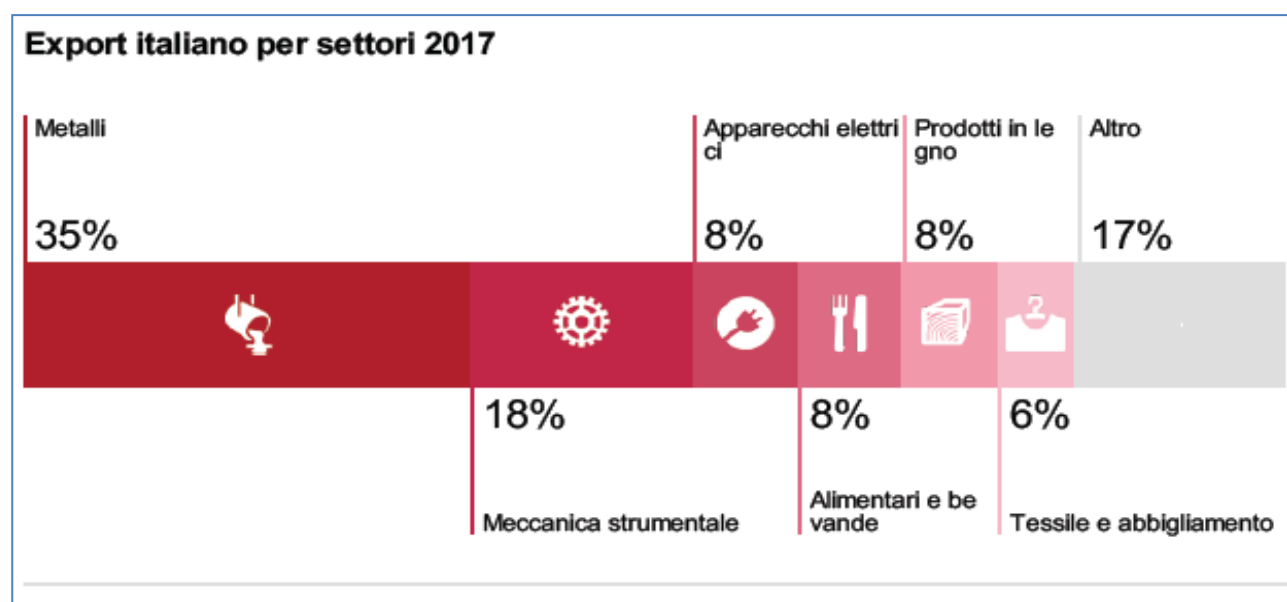
- Qualsiasi quantità di alcool superiore al 2,25% viene moltiplicata per 1 euro / CL
- Tariffa per imballaggio cartaceo: euro 0,11 / kg
- Tariffa per imballaggio di plastica: euro 0,13 / kg
- IVA 11%
- Deposito per contenitore di vetro superiore a 500 ml: euro 0,15 / per pezzo

## Liquori

- L'importo totale di alcol è moltiplicato per 1 euro / CL
- Tariffa per imballaggio cartaceo: euro 0,11 / kg
- Tariffa per imballaggio di plastica: euro 0,12 / kg
- IVA 11%
- Deposito per contenitore di vetro superiore a 500 ml: euro 0,13 / per pezzo

Al sito <https://www.tollur.is/einstaklingar/tollamal/reiknival/> delle dogane islandesi è possibile calcolare il dazio per un determinato articolo alcolico. Nota: il sito web è attualmente in fase di traduzione in inglese.

## Sezione IV. Struttura del mercato e tendenze



### Informazioni sulle vendite al dettaglio

Due terzi delle vendite alimentari totali in Islanda sono gestiti da dettaglianti (principalmente supermercati). Le vendite di cibo tramite i punti di ristorazione sono responsabili del restante terzo.

Come per la maggior parte delle attività economiche in Islanda, c'è poca concorrenza. I tre principali gruppi di acquisto al dettaglio (Hagar, Kaupas e Samkaup) rappresentano oltre tre quarti del fatturato. Recentemente Kaupás è stato venduto a Festi hf.

Costco Wholesale, ultima delle catene di distribuzione ad arrivare sul mercato islandese, ha acquisito quasi il 10% del mercato totale. Con il successo di Costco, si prevede che altre catene straniere, ad esempio i discount tedeschi Lidl o Aldi, possano entrare nel mercato.

La tabella seguente fornisce informazioni più dettagliate sulle imprese di distribuzione, le catene di supermercati e le rispettive quote di mercato.

**Tabella 2. Imprese di distribuzione leader in Islanda**

Gruppo	Quota di mercato, percentuale	Catene di vendita al dettaglio
<b>Hagar</b> Hagasmari 1, 201 Kopavogur, Iceland +354 530 5500	40%	Bonus - supermercato di fascia alta Hagkaup - Supermercato pluriservizi



<a href="http://www.haga.is">www.haga.is</a>		
<b>Festi hf.</b> Skarfagörðum 2 104 Reykjavik, Iceland +354 559 3000 <a href="mailto:info@festi.is">info@festi.is</a>	20%	Kronan – supermercato pluriservizi / sconti
<b>Samkaup</b> Krossmo 4, 260 Reykjanesbær, Iceland +354 421 5400 <a href="mailto:Samkaup@samkaup.is">Samkaup@samkaup.is</a> <a href="http://www.samkaup.is">www.samkaup.is</a>	16%	Hyrnan - Convenience market Kasko – discount Netto – discount
<b>Costco Wholesale</b> Kauptún 3, 210 Gardabaer, Iceland +354 532 5555	10%	Costco – supermarket
<b>Vínbúðin/ATVR</b> Stuðlaháls 2, 110 Reykjavík, Iceland +354 560 7700 <a href="http://www.vinbudin.is">www.vinbudin.is</a>		Vínbúðin/ATVR Stores

Fonte: Camera di commercio US-Islanda

La maggior parte dei supermercati locali operano in spazi che vanno dai 500 ai 1.500 metri quadrati, molto simili ai supermercati presenti nell'Europa nord-occidentale. Costco è molto più grande degli altri poiché offre solo prodotti sfusi e, cosa più importante, la maggior parte dei suoi prodotti sono non alimentari.

## Opportunità di crescita

Tabella 3. Migliori potenziali opportunità

<b>Prodotto</b>	<b>Importazioni dall'Italia, 2017</b>	<b>Elementi chiave per lo sviluppo del mercato</b>	<b>Attrattiva del mercato per l'Italia</b>
Alimentari e bevande	9,9 milioni di euro	I prodotti alimentari italiani godono di una immagine eccellente in Islanda.	Le importazioni di prodotti alimentari italiani (soprattutto formaggio, olio) sono aumentati del 4,5% nel 2017 rispetto all'anno precedente; trend crescente negli ultimi anni.
Altri prodotti alimentari	3,9 milioni di euro	Prodotti agricoli come il pomodoro (fresco o in conserva) godono di ottima reputazione.	Le importazioni sono aumentate del 21% nel 2017 rispetto all'anno precedente; trend crescente da diversi anni
Vino	5,7 milioni di euro	I consumatori hanno una netta preferenza per i vini italiani e francesi.	Sebbene siano costosi in Islanda, c'è una crescente domanda di vini. C'è un crescente interesse per i rossi di alta qualità e per i vini rosati. C'è anche un grande interesse per il vino bag in box,

		I vini italiani sono considerati vini di alta qualità.	per una migliore conservazione e per motivi economici.
--	--	--	--

Di particolare importanza risultano anche essere i recenti **accordi commerciali tra Unione Europea ed Islanda** che, entrati in vigore a maggio 2018, prevedono un maggiore accesso ai reciproci mercati e una maggiore protezione per i prodotti agroalimentari. Gli accordi aumentano l'accesso da parte dei prodotti agroalimentari dell'UE al mercato islandese dal 66,4% ad oltre il 95% e, inoltre, garantiscono la protezione di 1150 indicazioni geografiche registrate dell'UE in Islanda (indicazioni geografiche in maggioranza italiane).

Principali prodotti esportati e importati (valori in migliaia di euro)	2015	2016	2017	2017 Gen-Giu	2018 Gen-Giu
<b>Esportazioni (b)</b>					
244 - Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	39.459	36.409	39.060	18.771	19.790
282 - Altre macchine di impiego generale	11.341	10.963	10.562	6.564	5.329
303 - Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	3.661	4.540	851	232	5.224
141 - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	1.800	3.804	3.912	1.739	3.206
110 - Bevande	4.036	5.351	5.723	2.591	3.094
310 - Mobili	2.183	2.564	4.702	2.745	2.308
289 - Altre macchine per impieghi speciali	2.972	6.313	3.358	1.820	2.247
271 - Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il ..	2.827	5.161	6.880	5.669	2.012
281 - Macchine di impiego generale	4.124	3.846	3.649	1.943	1.673
251 - Elementi da costruzione in metallo	1.834	1.841	2.314	1.281	1.357
<b>Importazioni (b)</b>					
244 - Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	23.463	17.203	14.046	7.806	8.293
109 - Prodotti per l'alimentazione degli animali	1.024	1.732	1.839	757	1.495
102 - Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	1.147	1.429	923	403	960
266 - Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	242	299	374	145	182
222 - Articoli in materie plastiche	133	147	115	59	104
289 - Altre macchine per impieghi speciali	11	19	138	57	82
281 - Macchine di impiego generale	9	17	17	11	79
201 - Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma si..	78	76	231	178	52
262 - Computer e unità periferiche	34	70	80	33	40
265 - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	37	146	70	21	39

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT.

## Vini

Come negli altri paesi nordici, l'Islanda ha un sistema di **monopolio per la vendita di bevande alcoliche al dettaglio**. I vini italiani sono apprezzati in Islanda, in particolare vini rossi e rosati. Le importazioni totali di vino lo scorso anno hanno raggiunto 5,7 milioni di euro e risultano in crescita da diversi anni.

Oltre all'Italia sono presenti sul mercato vini francesi e spagnoli. I vini di Libano, Cile e Stati Uniti stanno guadagnando popolarità. Gli Stati Uniti detengono una quota di mercato del 10% nei vini imbottigliati e una quota del 5% nei vini bag-in-box.

Questi ultimi sono molto popolari in Islanda, come negli altri mercati nordici: la metà di tutti i vini venduti sono **vini bag-in-box**. Sono preferiti perché si conservano inalterati più a lungo dopo l'apertura rispetto ai vini imbottigliati.

I vini bianchi non sono molto popolari e rappresentano solo un terzo del mercato.

L'aumento della domanda costituisce una notevole opportunità di crescita.

Le prospettive legate ad un aumento del nostro export vinicolo sono anche legate ad un affinamento dei gusti dei consumatori islandesi.

**I rossi e i vini rosati di qualità superiore, quindi, costituiscono una grande opportunità nel mercato nazionale.**

# Tabelle

## Dettaglio merceologico dell'interscambio dell'Italia (valori in migliaia di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Periodo riferimento: gennaio -giugno 2018

Paese: Islanda

	Esportazioni			Importazioni			Saldi			
	2017 gen- giu	2018 gen-giu	Var %	2017 gen-giu	2018 gen-giu	Var %	2017 gen-giu	2018 gen-giu		
11010 - Bevande alcoliche distillate, rettifiche e miscelate	146	192	31,0	.	.	.	146	192		
11021 - Vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.)	1.318	1.609	22,1	.	.	.	1.318	1.609		
11022 - Vino spumante e altri vini speciali	617	762	23,4	.	.	.	617	762		
11030 - Sidro e altri vini a base di frutta	8	4	-51,4	.	.	.	8	4		
11040 - Altre bevande fermentate non distillate	.	4	.	.	.	.	.	4		
11050 - Birra	22	28	27,4	.	.	.	22	28		
11060 - Malto	.	.	.	.	.	.	.	.		
11070 - Bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	479	495	3,4	.	.	.	479	495		
<b>Totale</b>	<b>2.591</b>	<b>3.094</b>	<b>19,4</b>	.	.	<b>0,0</b>	<b>2.585</b>	<b>3.087</b>		

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

**Scambi dell'Italia per settori in serie storica (Esportazioni - Valori) valori in migliaia di euro**

Periodo riferimento : 2010 - 2018

Area/Paese Partner: *Islanda*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017	2018
									gen-giu	gen-giu
11010 - Bevande alcoliche distillate, rettifiche e miscelate	122	172	268	365	346	226	333	328	146	192
11021 - Vini da tavola e vini di qualità prodotti in regioni determinate (v.q.p.r.d.)	1.029	1.398	2.029	2.218	2.496	2.626	3.265	2.941	1.318	1.609
11022 - Vino spumante e altri vini speciali	247	299	263	332	578	597	863	1.361	617	762
11030 - Sidro e altri vini a base di frutta	-	-	-	1	6	7	7	10	8	4
11040 - Altre bevande fermentate non distillate	-	-	-	-	1	2	-	-	-	4
11050 - Birra	41	39	50	47	47	46	63	56	22	28
11060 - Malto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11070 - Bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	262	347	430	400	427	531	820	1.026	479	495

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

<b>Interscambio commerciale dell'Italia per settori</b> <small>valori in migliaia di euro</small>											
<b>Periodo riferimento : Gennaio - Giugno 2018</b>											
Area/Paese Partner: <i>Islanda</i>											
	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati %		
	2017	2018	Var %	2017	2018	Var %	2017	2018	2017	2018	
	gen-giu	gen-giu		gen-giu	gen-giu		gen-giu	gen-giu	gen-giu	gen-giu	gen-giu
AA - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	692	634	-8,3	4	.	-100,0	688	634	98,8	100,0	
BB - Prodotti delle miniere e delle cave	.	28	.	.	.	.	..	28	.	100,0	
CA10 - Prodotti alimentari	3.640	3.381	-7,1	1.191	2.466	107,0	2.449	915	50,7	15,6	
CA11 - Bevande	2.591	3.094	19,4	.	.	.	2.591	3.094	100,0	100,0	
CA12 - Tabacco	.	.	.	.	.	.	..	.	.	.	
CB13 - Prodotti tessili	244	243	-0,4	3	15	424,3	241	228	97,7	88,3	
CB14 - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.146	3.748	74,7	7	4	-46,5	2.139	3.744	99,4	99,8	
CB15 - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.531	1.659	8,4	21	29	40,3	1.510	1.630	97,3	96,5	
CC16 - Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	399	300	-24,8	.	.	.	399	300	100,0	100,0	
CC17 - Carta e prodotti di carta	750	708	-5,6	8	9	5,0	742	699	97,8	97,5	
CC18 - Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	.	.	.	.	.	.	..	.	.	.	
CD19 - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	9	56	511,0	.	.	.	9	56	100,0	100,0	

del petrolio										
CE20 - Prodotti chimici	542	691	27,5	195	67	-65,7	347	624	47,0	82,3
CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	18	38	114,2	57	.	-100,0	-39	38	-52,0	100,0
CG22 - Articoli in gomma e materie plastiche	1.121	960	-14,4	59	104	76,6	1.063	856	90,1	80,5
CG23 - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.738	1.434	-17,5	.	21	.	1.738	1.413	100,0	97,1
CH24 - Prodotti della metallurgia	18.984	20.479	7,9	7.806	8.293	6,2	11.178	12.186	41,7	42,4
CH25 - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.982	2.544	28,3	3	11	226,8	1.979	2.533	99,7	99,2
CI26 - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	852	901	5,7	200	260	30,0	653	641	62,0	55,2
CJ27 - Apparecchiature elettriche e apparecchiature e per uso domestico non elettriche	7.775	4.275	-45,0	6	51	721,7	7.769	4.224	99,8	97,7
CK28 - Macchinari e apparecchiature e nca	12.858	10.511	-18,3	328	190	-42,1	12.530	10.321	95,0	96,5
CL29 - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.846	1.000	-64,9	4	.	-100,0	2.843	1.000	99,8	100,0
CL30 - Altri mezzi di trasporto	459	5.421	+++	8	.	-100,0	451	5.421	96,7	100,0
CM31 - Mobili	2.745	2.308	-15,9	.	4	.	2.745	2.304	100,0	99,7
CM32 - Prodotti delle altre industrie manifatturiere	870	822	-5,6	3	16	413,1	867	805	99,3	96,1
DD35 -	.	.	.	.	.	.	..	.	.	.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata										
ZZ - Altri prodotti e attività	43	100	131,4	10	5	-47,7	34	95	63,7	90,5
<b>Totale:</b>	<b>64.836</b>	<b>65.334</b>	<b>0,8</b>	<b>9.913</b>	<b>11.544</b>	<b>16,5</b>	<b>54.924</b>	<b>53.790</b>	<b>73,5</b>	<b>70,0</b>
Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT										

**Scambi dell'Italia per settori in serie storica (Esportazioni - Valori)** valori in migliaia di euro

Periodo riferimento : 2010 - 2018

Area/Paese Partner: Islanda

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017	2018
									gen-giu	gen-giu
101 - Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	201	259	398	743	495	344	430	624	300	294
102 - Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-	-	-	-	-	7	-	5	5	3
103 - Frutta e ortaggi lavorati e conservati	411	396	400	388	556	800	830	892	470	464
104 - Oli e grassi vegetali e animali	530	636	694	867	927	856	1.178	1.251	684	515
105 - Prodotti delle industrie lattiero-casearie	159	285	405	479	580	559	544	495	296	278
106 - Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	11	27	44	33	410	157	188	212	103	133
107 - Prodotti da forno e farinacei	507	630	911	1.145	1.179	1.277	1.439	1.372	681	658
108 - Altri prodotti alimentari	952	1.107	1.464	1.815	1.531	1.564	2.044	1.950	1.101	1.019
109 - Prodotti per l'alimentazione degli animali	-	7	-	-	1	11	11	21	-	18

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT



**Dettaglio merceologico dell'interscambio dell'Italia** valori in migliaia di euro e variazioni percentuali  
sull'anno precedente

Periodo riferimento : **Gennaio - Giugno 2018**

Area/Paese Partner: *Islanda*

	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati %	
	2017	2018	Var %	2017	2018	Var %	2017	2018	2017	2018
	gen-giu	gen-giu		gen-giu	gen-giu		gen-giu	gen-giu	gen-giu	
101 - Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	300	294	-2,0	24	.	-100,0	275	294	84,9	100,0
102 - Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	5	3	-41,4	403	960	138,1	-398	-957	-97,4	-99,4
103 - Frutta e ortaggi lavorati e conservati	470	464	-1,3	.	.	.	470	464	100,0	100,0
104 - Oli e grassi vegetali e animali	684	515	-24,7	7	11	63,5	677	504	98,0	95,7
105 - Prodotti delle industrie lattiero-casearie	296	278	-6,2	.	.	.	296	278	100,0	100,0
106 - Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	103	133	28,6	.	.	.	103	133	100,0	100,0
107 - Prodotti da forno e farinacei	681	658	-3,4	.	.	.	681	658	100,0	100,0
108 - Altri prodotti alimentari	1.101	1.019	-7,5	.	.	.	1.101	1.019	100,0	100,0
109 - Prodotti per l'alimentazione degli animali	.	18	.	757	1.495	97,5	-757	-1.476	-100,0	-97,6
<b>Totale selezionato</b>	<b>3.640</b>	<b>3.381</b>	<b>-7,1</b>	<b>1.191</b>	<b>2.466</b>	<b>107,0</b>	<b>2.445</b>	<b>909</b>	<b>50,5</b>	<b>15,5</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT